



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

Decreto n. 544

Caserta, 02-09-2019

### IL SEGRETARIO GENERALE

**Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

**Visto** il decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 e s.m.i.

**Visti** in particolare gli artt. 170 e 175 del d.lgs n. 152/2006.

**Vista** la legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante “*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*” che all’art. 51 detta “*Norme in materia di Autorità di bacino*”, sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

**Visto** il decreto del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016, recante “*Disciplina dell’attribuzione e del trasferimento alle Autorità di bacino distrettuali del personale e delle risorse strumentali, ivi comprese le sedi, e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183*”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 2017 ed entrato in vigore in data 17 febbraio 2017.

**Visto** altresì, l’art. 12, comma 7, del decreto Ministeriale n. 294 del 25 ottobre 2016.

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato nella Gazz. Uff. 13 giugno 2018, n. 135, di *Individuazione e trasferimento delle unità di personale, delle risorse strumentali e finanziarie delle Autorità di bacino, di cui alla legge n. 183/1989, all’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale e determinazione della dotazione organica dell’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Meridionale, ai sensi dell’articolo 63, comma 4, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e del decreto n. 294 del 25 ottobre 2016.*

**Visti** gli artt. 65, 66, 67 e 68 del D.Lgs. 152/06, che individuano i contenuti, l’articolazione e le procedure di adozione e di approvazione del Piano di bacino e dei relativi Piani stralcio.

**Visto** il vigente P.S.A.I dell’ex Autorità di Bacino della Campania Centrale adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016),

**Visto** il comma 2 dell’art. 40 – “*Aggiornamento e varianti del piano*” delle *Norme di attuazione del Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico*, che prescrive che “*..Le proposte di ripermetrazione relative ad aree perimetrare a pericolosità e rischio da frana, laddove siano presenti esclusivamente opere strutturali (muri, paratie, tiranti, ecc.) di sistemazione e contenimento di aree costruite, verranno esaminate solo a seguito di istruttoria tecnica da parte dell’Autorità proponente, con esito positivo circa il rispetto delle opere di contenimento alla vigente normativa tecnica.*

**Considerato** che il Comitato Tecnico della ex Autorità di Bacino della Campania nella seduta del 08.01.2017 ha espresso il seguente parere “*Favorevole all’avvio della procedura di ripermetrazione delle aree perimetrare a rischio R3-R4 ricadenti in Vico Molo alle Due Porte*” declassificandole come area declassata a seguito di sistemazione idrogeologica “R2”, successivamente alla trasmissione del certificato di collaudo dell’intervento di mitigazione del rischio da frana approvato con Delibera Comitato Istituzionale n.27 del 31.07.2013.

**Visti** gli atti ed elaborati della ripermetrazione delle aree a pericolosità e rischio da frana nell’ambito di porzioni di territorio del comune di Napoli- Vico Molo alle Due Porte.

**Vista** la Delibera n. 74 del 14 febbraio 2017 – pubblicata nel B.U.R.C. n.14 del 20 febbraio 2017 – con la quale la Giunta Regionale ha preso atto di quanto disposto dal Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25 ottobre 2016 ed ha disposto, in merito al prosieguo delle attività,

*W*



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

che il personale delle Autorità di Bacino sopresse ( ex Autorità di Bacino Campania Centrale e ex Autorità di Bacino Campania Sud ed Interregionale Sele) sia assegnato alla Direzione Generale dei Lavori Pubblici della Regione Campania e che il personale citato completi le istruttorie in corso, fermo restando che i provvedimenti conclusivi sono regolati dal nuovo assetto.

**Considerato** che nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 14 Dicembre 2017, il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ha partecipato, come condiviso con la Direzione Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, ai componenti della suddetta Conferenza Istituzionale il percorso predisposto per il completamento dell'iter previsto dalle norme vigenti di tutte le ripermetrazioni inerenti i territori delle ex Autorità di Bacino.

**Tenuto conto** che è stata espletata l'istruttoria con i connessi atti e risultanze finali da parte dell'Autorità di bacino della Campania Centrale.

**Tenuto conto** degli elementi di fatto e degli interessi coinvolti nella procedura in esame il Segretario Generale con Decreto n. 79 del 21/02/2018 ha adottato il progetto di Variante al PsAI rischio da frana per porzioni di territorio del Comune di *Napoli - Vico Molo alle Due Porte*; pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 70 del 24/03/2018 e sul BURC n. 27 del 03/04/2018;

**Considerato** che dell'avvenuta adozione è stata data comunicazione alla Regione Campania, alla Provincia di Napoli, al Comune di Napoli ed al MATTM con nota prot. n.1725 del 21/02/2018 che, il Decreto di cui al 03/04/2018.

**Considerato** che il medesimo Decreto, unitamente alla cartografia di variante, è stato pubblicato anche sul sito istituzionale dell'Autorità di Bacino Distrettuale, al fine di renderlo disponibile per consultazione e presentazione di eventuali osservazioni per 45 +45 gg;

**Dato atto** che in esecuzione del citato decreto del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, ai fini dell'adozione ed approvazione delle proposte di variante al vigente Piano stralcio e della necessaria coerenza tra pianificazione di bacino e pianificazione territoriale è stata espletata la Conferenza Programmatica ai sensi dell'art.68 del D.lvo 152/2006, nella seduta del giorno 19/07/2018 con parere favorevole sul progetto di variante in esame con la prescrizione di "...*acquisire dal Comune di Napoli il ..... Piano di monitoraggio prima dell'adozione del Piano*;

**Vista** la nota della Regione Campania 494232 del 30/07/2018, con la quale è stato trasmesso il verbale conclusivo della Conferenza programmatica in parola, unitamente alla Determina Dirigenziale n. 3 del 26/07/2018 del Dirigente del Servizio Geologico e coordinamento sistemi integrati Difesa del Suolo, Bonifica ed Irrigazione, di presa d'atto del parere espresso e della conclusione della Conferenza Programmatica;

**Considerato** che con nota 7423 del 3 agosto 2018 l'Autorità di Bacino ha richiesto al Comune di Napoli di trasmettere il suddetto *Piano di Monitoraggio* per il completamento dell'iter di approvazione della Variante al PsAI in parola.

**Visto** che con nota del 13/06/2019 acquisita al prot. n. 7283 del 21/06/2019 è stato trasmesso il Piano di Monitoraggio.

**Ritenuto** che tale proposta di ripermetrazione in conformità dell'esito favorevole della Conferenza Programmatica e del Piano di Monitoraggio acquisito vada adottata come "Variante" al Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'ex-Autorità di Bacino della Campania Centrale.

Tutto ciò visto e considerato

Ai sensi delle vigenti disposizione di legge



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

### DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto:

**Art. 1).** Di adottare, la “*Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana*” vigente dell’ex Autorità di Bacino della Campania Centrale adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 1 del 23/02/2015 avviso pubblicato sul BURC n.20 del 23.03.2015 ed approvato dal Consiglio Regionale con attestato n.437/2 del 19.02.2016 (BURC n.15 del 07.03.2016), ai sensi dell’art.12, co. 7 del D.M. n. 294 del 25.10.2016, relativamente all’area sita in *Vico Molo alle Due Porte* nel comune di Napoli;

**ART. 2)** gli elaborati prodotti per la ripermimetrazione delle aree a rischio idrogeologico di seguito specificati, sono parte integrante del presente decreto:

- Stralcio della “Carta della pericolosità da frana”, in scala 1:5.000, del PsAI vigente dell’ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
- Stralcio della “Carta del rischio da frana”, in scala 1:5.000, del PsAI vigente dell’ex Autorità di Bacino della Campania Centrale relativo al settore di territorio oggetto di modifica;
- Stralcio della “Carta della pericolosità da frana”, in scala 1:5.000, del PSAI dell’ex Autorità di Bacino della Campania Centrale contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a pericolosità;
- Stralcio della “Carta del rischio da frana”, in scala 1:5.000, del PSAI dell’ex Autorità di Bacino della Campania Centrale contenente la modifica alla perimetrazione delle aree a rischio

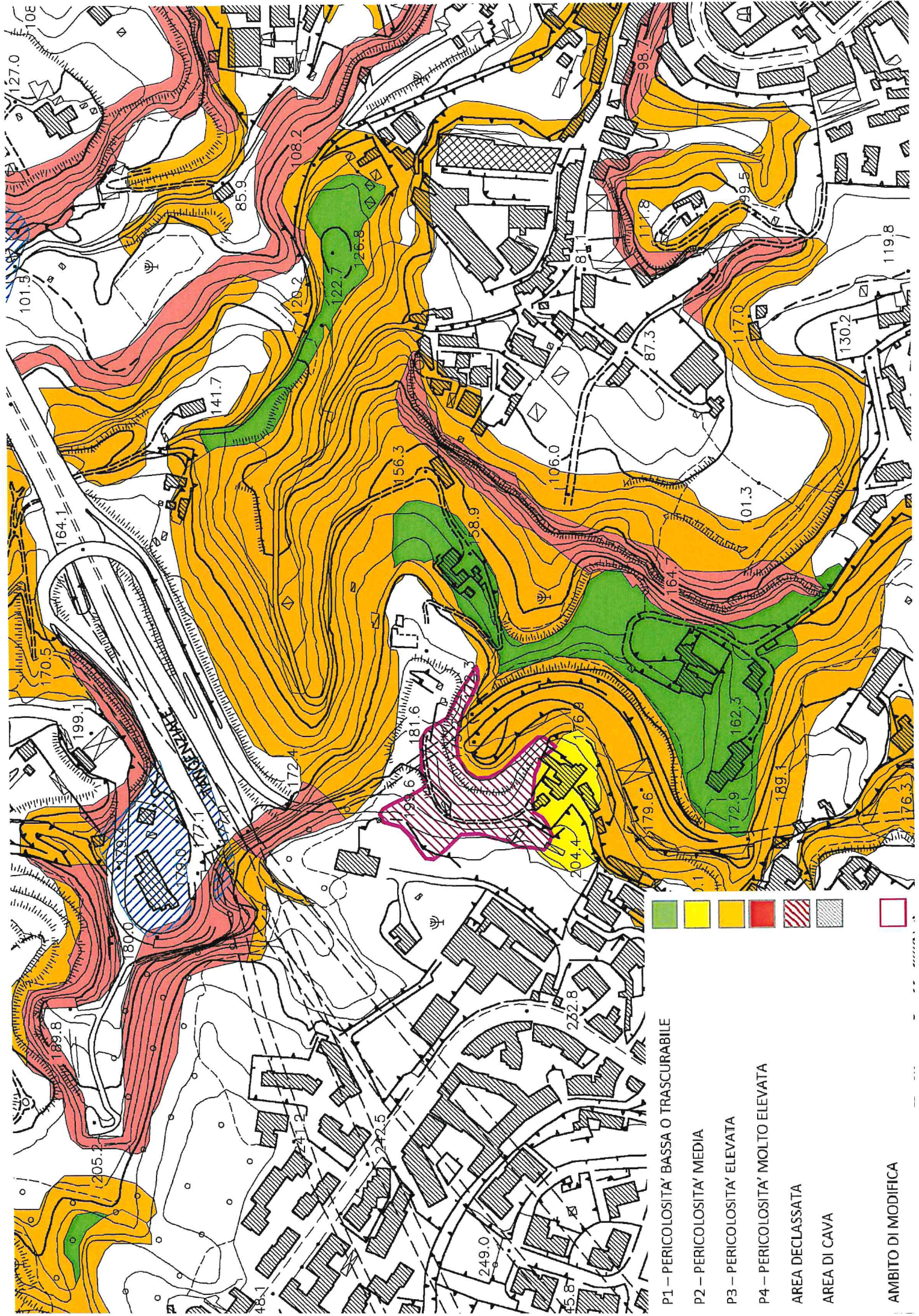
**ART. 43)** Il presente Decreto e gli allegati sono pubblicati sul sito web istituzionale [www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it) ed il relativo l’avviso è pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale -Serie Generale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

**ART. 5)** La Variante al Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico-Rischio di frana di cui all’art.1 è trasmessa alla Conferenza Istituzionale Permanente per l’adozione ai sensi dell’art.66 del D.Lgs. n.152/06.

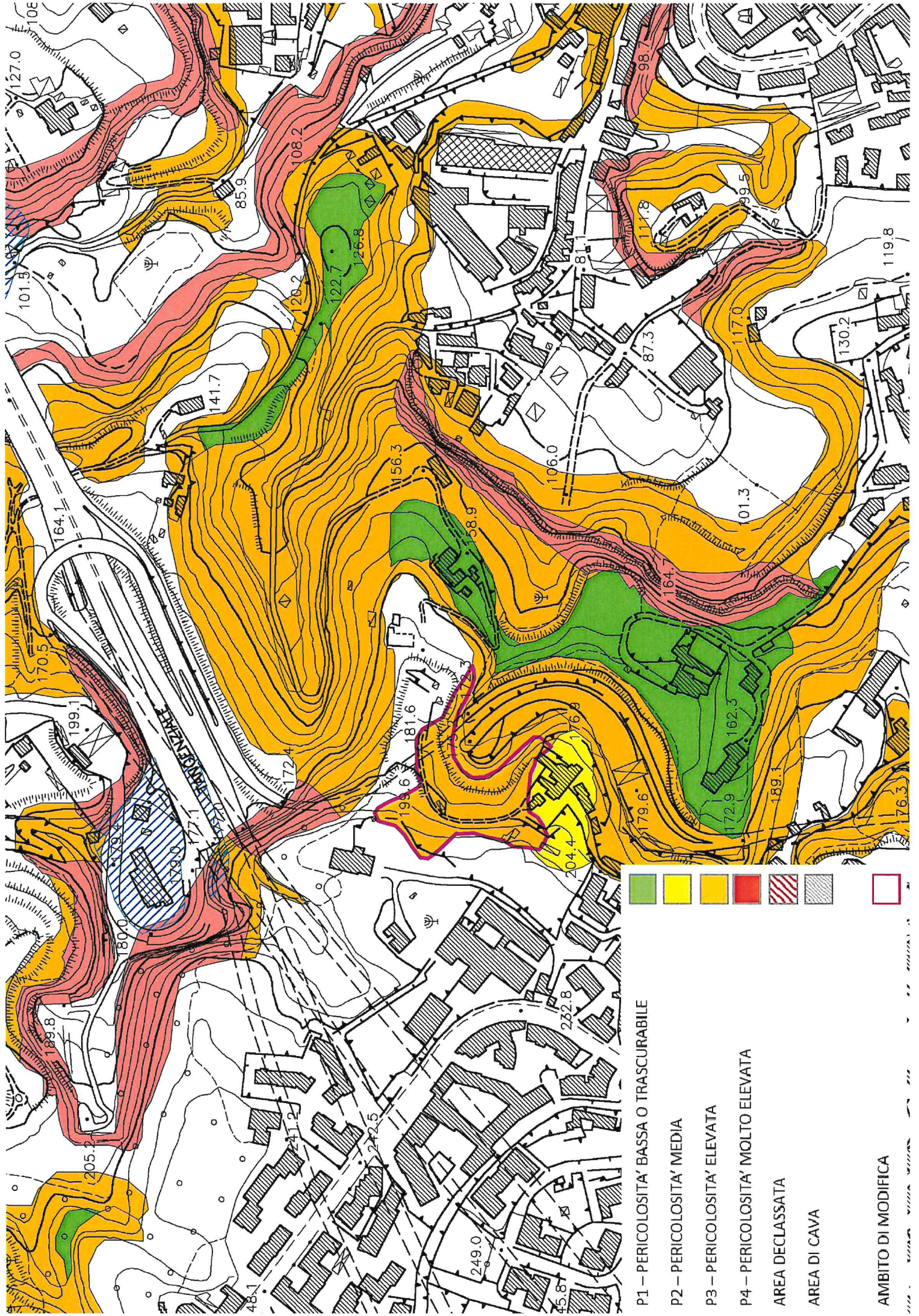


ca









P1 - PERICOLOSITA' BASSA O TRASCURABILE

P2 - PERICOLOSITA' MEDIA

P3 - PERICOLOSITA' ELEVATA

P4 - PERICOLOSITA' MOLTO ELEVATA

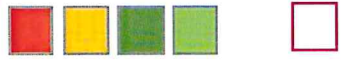
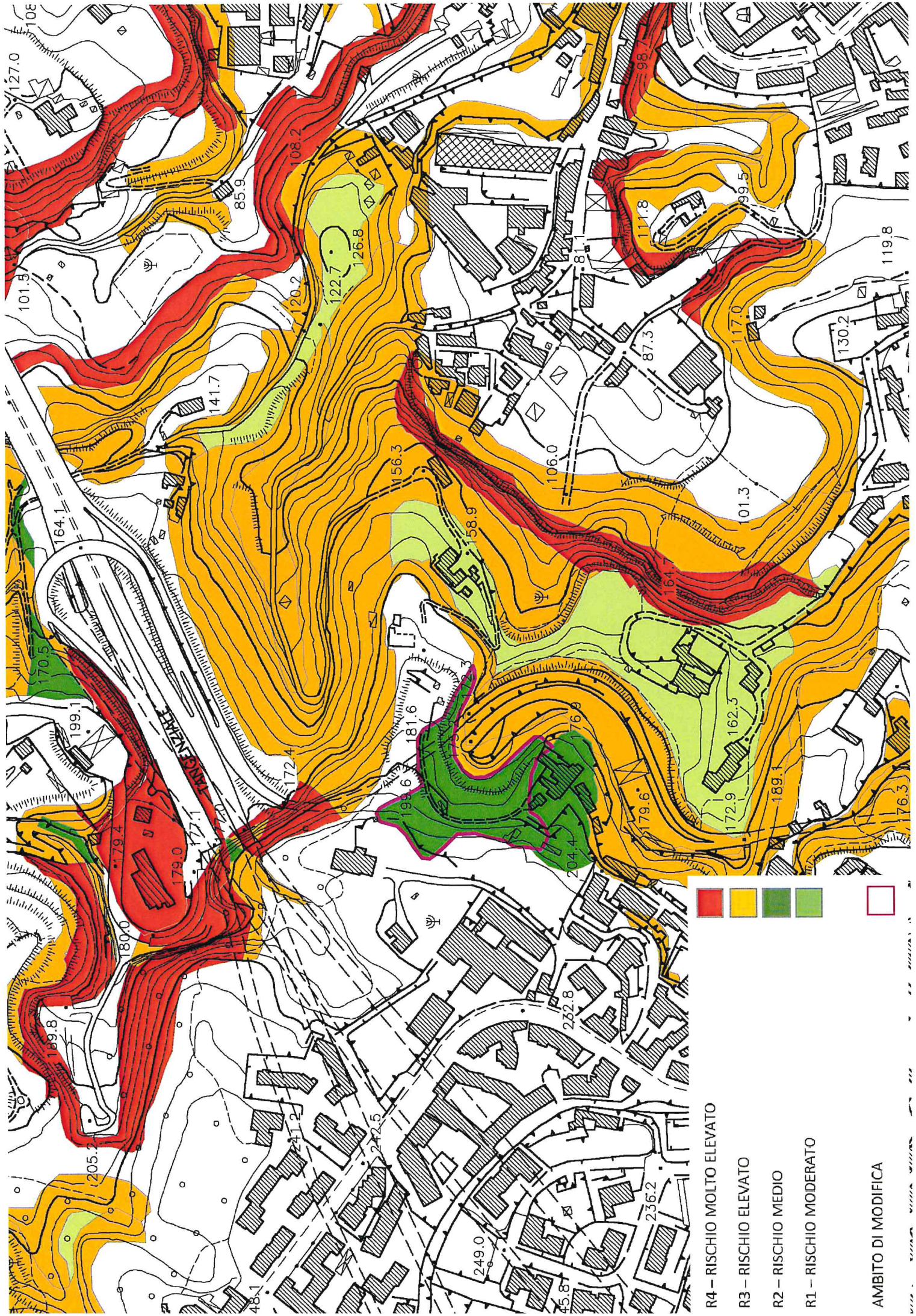
AREA DECLASSATA

AREA DI CAVA

AMBITO DI MODIFICA

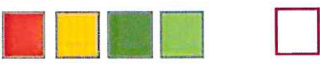
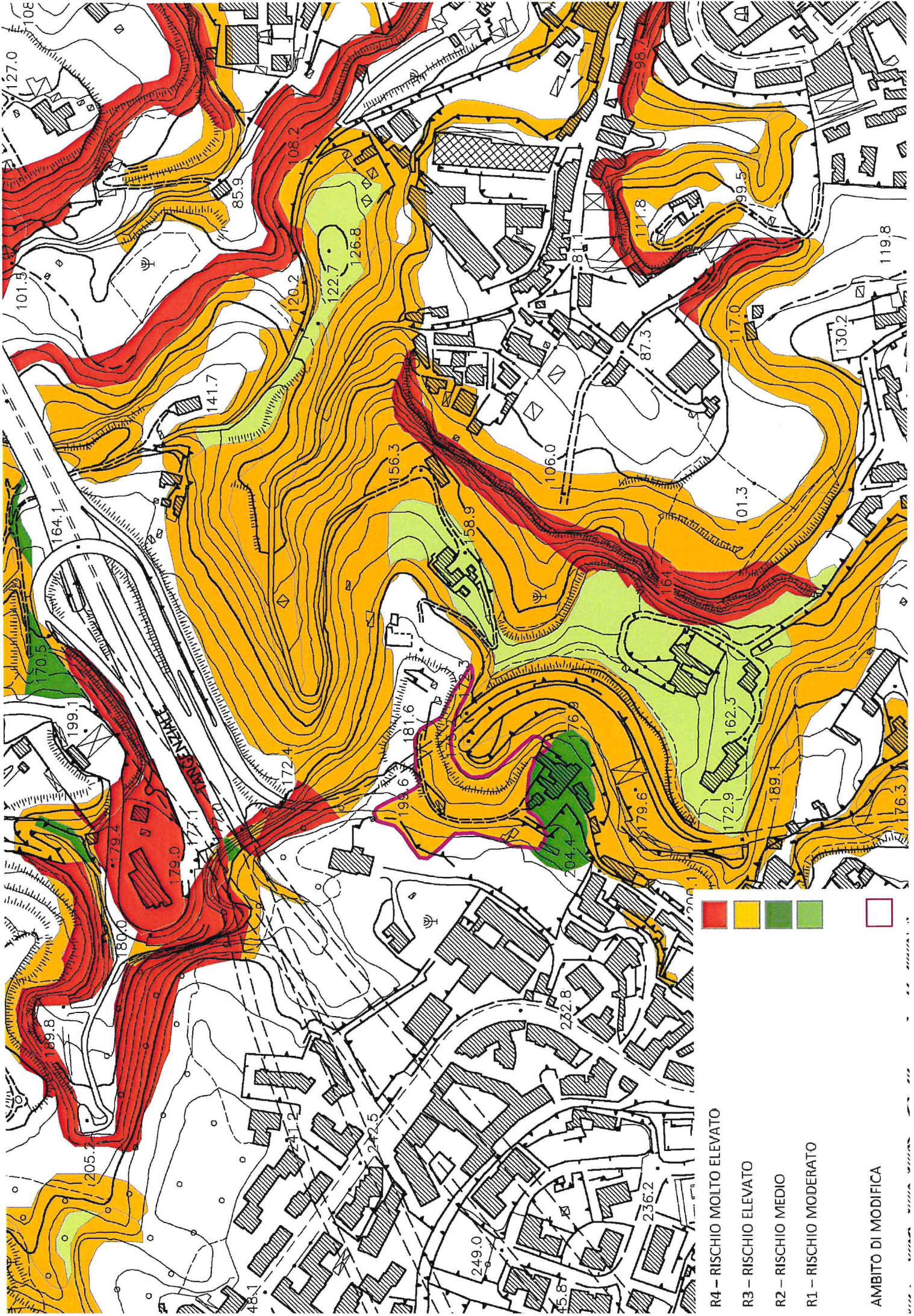






- R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO
- R3 – RISCHIO ELEVATO
- R2 – RISCHIO MEDIO
- R1 – RISCHIO MODERATO
- AMBITO DI MODIFICA





R4 – RISCHIO MOLTO ELEVATO  
 R3 – RISCHIO ELEVATO  
 R2 – RISCHIO MEDIO  
 R1 – RISCHIO MODERATO  
 AMBITO DI MODIFICA

